

# Unità Pastorale di Soprapieve



[fieraprimiero@parrocchietn.it](mailto:fieraprimiero@parrocchietn.it)  
[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

tel. parroco 0439 62493

**XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

24 agosto 2025

## I PRIMI SARANNO ULTIMI...

A cura di don Silvio Pradel

*Ai tempi di Gesù, questa domanda era uno dei temi più discussi: sono molti / pochi quelli che si salvano? E, chi si salva? A quali condizioni? La risposta più frequente era: tutti gli Ebrei parteciperanno al mondo futuro che consiste nel ritorno alla vita di questo mondo. Con questo era chiaro che dalla salvezza erano esclusi tutti gli altri popoli. Gesù invece, si inserisce nella visione di Isaia, dove Dio avrebbe radunato tutti i popoli, tutte le genti di ogni lingua e cultura. Per Gesù non ci sono raccomandati speciali, non esistono privilegiati né per origine, né per casta, né per lingua o cultura. Dio è Padre di tutti e vuole la salvezza di tutti. Quindi per Gesù la porta è aperta a tutti, ma è stretta, dice. Chi ha posto la domanda pensava come molti cristiani oggi: credere che la salvezza arrivi alla fine della vita. Quando uno si è comportato bene, ha osservato i comandamenti, ha evitato i peccati, ha fatto una buona confessione riceve il biglietto di entrata. La salvezza di cui parla Gesù è un'altra cosa: consiste nel lasciarci coinvolgere nel mondo nuovo che lui vuole costituire qui, sulla terra. È il mondo di chi ripudia la violenza, il sopruso, l'ingiustizia: è il regno di chi si fa servo. Per diventare discepoli di Gesù è necessario lottare, non contro un nemico esterno a noi, ma contro il proprio egoismo. Il nemico è dentro di noi. Se riduciamo la sequela di Cristo a qualche pratica devozionale, segno di croce, invocazione di qualche santo, non c'è nessuna lotta, nessun conflitto. Pensare di entrare nel regno dei cieli senza affrontare questa lotta interiore è un'illusione. L'ha affrontata Gesù questa lotta; noi non siamo da meno. È necessario passare per la porta stretta. Questa porta esiste effettivamente a Gerusalemme; è a cruna d'ago; era stata costruita da Erode e Gesù senz'altro la conosceva. Vi passa a malapena una persona, senza bagaglio. C'è ressa davanti alla porta; la gente cerca di entrare ma non vi riesce perché ha bagaglio e non intende scaricarlo. Anche oggi, nelle nostre chiese, molti dicono di essere cristiani ma in realtà non lo sono. Non passano per la porta perché non sono disposti a lasciare il loro bagaglio. E questi possiamo essere anche noi. Essi protestano col padrone che chiude la porta. Ma come, non ci lasci entrare, dopo che abbiamo ascoltato i tuoi insegnamenti, siamo andati a messa, abbiamo fatto la comunione, partecipato a tutte le riunioni in parrocchia. Nessun cenno a eventuali opere buone che hanno fatto. Non hanno capito che se, alle opere buone non segue un cambiamento di vita, quelle pratiche rimangono gesti falsi e ipocriti. Si rimane cristiani solo di nome. Allontanatevi da me voi tutti operatori di iniquità: non vuol dire: andate tutti all'inferno. Operatori di iniquità vuol dire fare cose vane che non interessano a Dio; prendete atto che con me non avete nulla da spartire. Anche se vai in chiesa ma non ti lasci salvare dal vangelo rimarrai nel pianto e nello stridore di denti perché sei fuori dalla salvezza. Gesù poi parla di un banchetto: immagine dei profeti per dire che Dio invita tutti al banchetto, ma vi entrano solo quelli che sono passati per la porta stretta. Vi entrano i giusti di Israele, ma anche una moltitudine proveniente da ogni popolo e nazione e anche da altre religioni. Sono coloro che nella vita si sono fatti piccoli mettendosi a servizio di chi aveva bisogno. E così coloro che credevano di essere i primi saranno ultimi, e coloro che pensavano di essere gli ultimi in realtà saranno primi.*

<p><b>Domenica</b> 24 agosto</p> <p><b>XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p>Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mis Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Matilde Mallo Fontan – d. Celso Cestaro Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Giulietta e Giulio Mazzurana – d. Lino Iagher (ann) d. Marcello e Iole – d. Pietro Bonat (ann) Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di C. Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: d. Lorenzo e Igor Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Teresa Tavernaro – d. Maria e Battista Trettel – d. Rosa e Albino Scalet (ann) Ore 18.30: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza</p>
<p><b>Lunedì</b> 25 agosto</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Giorgio Dell'Antonia – d. Francesca Bee (ann) Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: d. Giulio, Luisa, Adriano e Maria Giovanna Moz</p>
<p><b>Martedì</b> 26 agosto</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Luigina Marin – per le anime del Purgatorio Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Teresa Loss (ann) – d. Dorina e Giorgio – d. Tita e Nena Zanona</p>
<p><b>Mercoledì</b> 27 agosto</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Gemma Brunet Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: defunti Zeni e Gubert Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Agostino Tedesco e Maria</p>
<p><b>Giovedì</b> 28 agosto</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Diacono Mario Fontana Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: d. Maddalena Fossen - d. Giulio, Luisa, Adriano e Maria Giovanna Moz</p>
<p><b>Venerdì</b> 29 agosto</p>	<p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale) Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico (San Vittore)</p>
<p><b>Sabato</b> 30 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera (Arcipretale): d. Dino e Gina Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di Castrozza:</p>
<p><b>Domenica</b> 31 agosto</p> <p><b>XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p>Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Raimondo e Angela Longo – d. Michele, Rita e familiari defunti d. Giovanni Battista Pelzer Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Michele (ann) – defunti Zeni e Gubert Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di C. Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: per i defunti di Gianantonio e Rina</p>

In occasione della  
**PESCA DI BENEFICENZA DELL'ASSUNTA**  
**sono stati raccolti € 16.710,00**

*A sostegno delle iniziative missionarie,  
per i bambini della pediatria di Kimbondo (Congo)*

*e la Casa del fanciullo di Betlemme*

Un grazie di cuore a chi ha offerto i premi;

a chi ha allestito la Pesca;

ai ragazzi e adulti che si sono resi disponibili

nella gestione dell'attività;

ai cuori sensibili e alla generosità di molti.

Il Signore ricompensi!

**Sabato 23 e domenica 24 agosto**  
a San Martino di Castrozza: *Festa del dolce*  
in occasione della *Giornata missionaria*  
Le offerte raccolte saranno destinate  
alla *Casa del Fanciullo di Betlemme*

*Oltre l'opera d'arte*

**MARTEDÌ 26 AGOSTO ore 10.00**

**Visita in chiave biblica della chiesa Arcipretale a Pieve**  
**Saremo accompagnati dal diacono Alessandro**

**Variazione di orario delle Sante Messe**

**a SAN MARTINO DI CASTROZZA con domenica 31 agosto**

SABATO (PREFESTIVA) ORE 18.00;

DOMENICA ORE 10.00 E 17.00 (**ORE 18.30 SOSPESA**)

**“Una pace disarmata e disarmante” - Leone XIV**

*(Riflessione del diacono Alessandro)*

In questo periodo storico assistiamo impotenti al susseguirsi di molteplici tentativi diplomatici, a livello mondiale e nazionale, per porre fine alle guerre che stanno dilaniando l'umanità. Il numero dei conflitti attualmente in corso, registrati dalle agenzie internazionali, si aggirano intorno ai **56**. Sono di diversa estensione ed intensità e coinvolgono oltre **92** Paesi (più o meno direttamente), Italia compresa. Tralasciamo il numero di vittime (morti e feriti) registrati, comunque sempre inferiori alla realtà; alla distruzione immensa che ogni conflitto causa; alle disastrose ricadute economiche e sociali; alle terribili conseguenze psichiche che ricadono sulla gran parte delle popolazioni coinvolte. Sono cifre che alimentano vergogna ed imbarazzo solo a pronunciarle.

C'è una domanda che corre lungo le coscienze di molte persone: **cosa possiamo fare noi**, per contribuire almeno a dei cessate il fuoco permanenti? Non ce la sentiamo di dire che la preghiera per la pace sia assente, come non possiamo affermare che manchino manifestazioni ed iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica, oltre che per farsi sentire dai governanti del mondo. Diciamocelo, con una certa dose di sfiducia, che tutto sembra inutile.

Le buone intenzioni, le frasi di rito, i comunicati stampa scritti sul sottile filo del “detto non detto”, le assurde pretese di chi siede a un tavolo di pace, tutto questo sforzo sembra non portare a niente. **Noi stessi stiamo scivolando dall'indignazione all'indifferenza**. Non è una considerazione moralistica, ma un dato di fatto. Dopo l'emozione del momento, per ordine di sopravvivenza, **tendiamo a “normalizzare”** situazioni che apparentemente sembrano lontane da noi. Si continua a combattere le nostre personali battaglie quotidiane, perché lì ne abbiamo già abbastanza! **Ma per la pace c'è ancora speranza?**